
Olbia. «Tutto in regola»: il caso al Tribunale del Riesame

Caso fanghi, ricorso contro il sequestro

Accertamenti a vuoto, lunedì, nella discarica di Spiritu Santu. Il campionamento di fanghi all'interno di un capannone, dentro il grande impianto di smaltimento di rifiuti del Cipnes, non è riuscito. In altre parole, non è stato possibile prelevare il materiale arrivato a Olbia dal Casertano e conferito in discarica. E nel frattempo, così come era stato annunciato dai legali, il caso dei fanghi (secondo la Procura di Tem-

pio, industriali e, quindi, pericolosi) approda davanti al Tribunale del Riesame. L'avvocato Alberto Sechi, difensore della Eco Ter (l'azienda di trasporti che ha eseguito diversi viaggi dalla Campania a Olbia) e del Cipnes, ha presentato ricorso contro i sequestri disposti dalla Procura e convalidati dal Gip del Tribunale di Tempio. In particolare, l'avvocato Sechi chiede il dissequestro degli autoarticolati della Eco Ter.

Perché l'azienda ha tutte le autorizzazioni per il trasporto dei fanghi (anche industriali) e perché, sostiene il legale, il trasporto è stato effettuato dopo una serie di controlli avvenuti nei porti. La vicenda sta diventando sempre più complessa, i giudici si pronunceranno il 31 dicembre. Anche gli altri difensori, Marzio Altana e Roberto Onida, sono pronti a presentare ulteriori ricorsi. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA